

## *L'appello di Kofi Annan ai Parlamenti per la riforma delle Nazioni Unite*

Il Segretario Generale esorta i parlamenti di tutto il mondo a mettere in moto la sua agenda per le riforme dell'ONU

Agenzia stampa dell'ONU, 4 aprile 2005

4 aprile 2005 – Il Segretario Generale Kofi Annan ha fatto appello ai parlamenti di tutto il mondo affinché facciano sentire il loro peso a sostegno della sua ambiziosa agenda di riforma delle Nazioni Unite, così che i leader mondiali saranno “pronti, desiderosi e capaci” di prendere le decisioni necessarie, quando si riuniranno in un vertice a settembre, presso il quartier generale dell'ONU a New York.

“Faccio appello a tutti gli Stati di voler trattare le proposte come un insieme che raggiunga un prudente compromesso fra i bisogni e gli interessi dei vari Paesi e regioni”, ha detto all'assemblea annuale dell'Unione Interparlamentare (IPU) in un messaggio ieri a Manila, nelle Filippine, delineando una riforma che spazia da maggiori investimenti nei Paesi in via di sviluppo fino ai passi necessari per combattere il terrorismo catastrofico e a un'azione collettiva contro il genocidio e la pulizia etnica.

“Faccio appello all'IPU e ai parlamentari perché contribuiscano a far progredire questa agenda, sostenendo i governi delle vostre nazioni affinché si avvicinino al vertice con l'idea e la volontà di giungere a un compromesso, costruendo ponti di cooperazione tra parlamentari a sostegno dell'agenda del vertice, e sottoponendo all'attenzione dei vostri elettori le importanti questioni che sono in gioco”, ha detto in questo messaggio, consegnato dall'Assistente al Segretario Generale per il Coordinamento Politico e la Pianificazione Strategica, Robert Orr.

I popoli del mondo credono fortemente in istituzioni multilaterali efficaci e si aspettano che i loro governi si accordino sulle riforme che permetteranno a queste istituzioni di lavorare meglio, ha aggiunto Mr Annan, citando una recente indagine demoscopica pubblica mondiale.

“Noi dobbiamo ascoltarli. E non dobbiamo deluderli. Le Nazioni Unite devono contribuire a far avanzare tutti i popoli del mondo verso standard di vita migliori e in maggiore libertà. Il vertice di settembre rappresenta l'opportunità di compiere dei passi decisivi verso questo obiettivo. E se quel vertice dovrà essere un successo, i parlamentari dovranno far sentire la loro presenza e le loro voci”, ha dichiarato.

“Quando i leader mondiali verranno a New York, spero che saranno pronti, desiderosi e capaci di prendere delle decisioni che possano porre il nostro mondo sulla via per dimezzare la povertà globale nei prossimi dieci anni, ridurre la minaccia della guerra, del terrorismo e delle armi mortali, far progredire la dignità umana in ogni Paese e riformare le Nazioni Unite, con una velocità e un'audacia mai viste nei sessant'anni della loro storia”.

Rivolgendosi alla sessione oggi, il direttore generale del Fondo per l'Infanzia delle Nazioni Unite (UNICEF), Carol Bellamy, ha sfidato i legislatori di tutto il mondo a fare di più per proteggere la salute e il benessere dei giovani, fornendo loro vaccinazioni, sanità e nutrimento di base durante l'infanzia e proteggendoli, al contempo, dallo sfruttamento, dagli abusi e dal restare vittime di traffici durante la crescita.

“I parlamentari si trovano ad avere una scelta,” ha detto. “Possono prendere decisioni che garantiscano la protezione dei bambini, oppure prendere decisioni che li lascino vulnerabili allo sfruttamento e agli abusi.

“La prima scelta garantisce virtualmente un forte sviluppo nazionale; la seconda garantisce virtualmente la continuazione della povertà,” ha aggiunto, rilevando che milioni di bambini ogni anno sono vittime di traffici, nell’ambito di una lucrosa industria del traffico umano, che inizia a competere con il commercio delle droghe illegali e delle armi, e che registra entrate stimate fino a 10 miliardi di dollari americani all’anno.

I legislatori godono di una posizione unica per sortire un effetto positivo rafforzando la legislazione per proteggere i bambini, allocando risorse adeguate tratte dai budget nazionali e usando il potere delle inchieste parlamentari per tenere responsabili i governi, le industrie e la società civile.

Carol Bellamy li ha sollecitati a implementare misure contro i traffici durante le crisi umanitarie, quando i bambini sono particolarmente vulnerabili allo sfruttamento e agli abusi.

COPYRIGHT 2005, NAZIONI UNITE

4 aprile 2005 – Il Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan oggi ha designato quattro leader politici mondiali perché lo aiutino a promuovere le sue idee di riforma, nel periodo che porta a un vertice di alto livello dell’Assemblea Generale per rivedere la Millennium Declaration, a settembre.

I delegati aiuteranno il Segretario Generale a promuovere il programma audace, seppur realizzabile, avanzato il mese scorso nel suo rapporto: “In maggiore libertà: verso lo sviluppo, la sicurezza e i diritti umani per tutti”, che delinea un’agenda per un’azione della comunità internazionale da intraprendere per fare fronte alle sfide del XXI secolo, compresa l’istituzione di nuove norme per l’uso della forza militare, l’adozione un trattato antiterrorismo e la riforma di organi e istituzioni chiave dell’ONU, come il Consiglio di Sicurezza e la Commissione per i Diritti Umani, di stanza a Ginevra.

Per l’ausilio nel promuovere questa agenda completa, il Segretario Generale ha richiesto l’interessamento di quattro eminenti leader mondiali, ai quali ha domandato di agire come suoi delegati di fronte al vertice: il Ministro degli Esteri irlandese Dermot Ahern, Ali Alatas, l’ex Ministro degli Esteri dell’Indonesia, l’ex Presidente del Mozambico Joaquin Chissano e l’ex Presidente messicano Ernesto Zedillo.

Tutti e quattro possiedono una vasta esperienza politica, una profonda conoscenza delle relazioni internazionali, sono impegnati nella causa delle Nazioni Unite e ci si aspetta che gireranno il mondo per impegnare i leader politici, i rappresentanti della società civile, gli accademici e i media. Essi presenteranno il vasto insieme di proposte e cercheranno sostegno per le decisioni che debbono essere prese dai capi di governo nel vertice di settembre, che rivedrà l’implementazione della Millennium Declaration adottata cinque anni fa.

Mr Annan ha in programma l’incontro con tre dei delegati domani a New York.

COPYRIGHT 2005, NAZIONI UNITE